

Uffici per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Varese, Flor. Bi. Rocca, Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, al cui soci viene distribuito gratuitamente.

# ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Espresso 16 di ogni mese Anno XXXVI - N. 18 16 settembre 1966 Una copia separata L. 60 (arrivati 2 doppi) Sped. in abb. postale - Gruppo 2 in vendita via Bortoloni 11 (Columbo)

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 1.200 (Escl. L. 2.000) - Settimanale L. 2.500 - Settimanale L. 5.000  
L'abbonamento può essere da qualsiasi data dell'anno  
C.O. Postale 3/17918

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:** Via Plinio, 70 - MILANO (9/35)  
Recupilo centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di prezzatura  
Via Bortoloni 11, presso Edouardo Colombo (primo piano) - Telefono 30.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza (argomenti a scelta) - Rischi pubblicitari per periodo di 15 giorni L. 1.000 - Per ogni ulteriore informazione scrivere a: SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Manzoni, 37 - Telefoni: 63.28.01, 2, 3, 4, 5 - 65.04.51 - 2, 3, 4, 5

## Le ascensioni del G.A.R.S. sui monti del Kurdistan Il 3° Salone della montagna UN'ATTRAZIONE PER ALPINISTI E SCIATORI

Completando la sommaria notizia pubblicata in scorso numero sulla Spedizione organizzata dal Gruppo Alpini (G.A.R.S.) e sciatori (S.C.I.) della Sezione alpina della Sezione di Torino (C.A.I.) al Gruppo centrale (Turkistan) con la relazione fornita da Attilio Tersavli al suo rientro in patria.

La spedizione era partita da Trieste col proposito di effettuare alcune salite in un gruppo, quello del Cilo Dag, che per lunghi anni era stato precluso agli stranieri in quanto zona militare. Ancora nel 1962, i militari dell'Istituto della Scuola "Gervasio" di Torino si vedevano negato l'accesso alla zona causa di incidenti provocati dai curdi in rivolta.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

Il 12 luglio infatti veniva montato un terzo campo a quota 3200 circa sulla montagna del ghiacciaio nord di Suppa Durek in prossimità della cresta S. il Pilastro d'Angio (3700 m) la bella cima sopra il campo base. A sera tutti gli alpinisti erano riuniti al campo base. L'indomani Zambonelli e de Felichetti lasciavano gli amici iniziando il viaggio di ritorno verso casa. I rimasti smontavano il campo sotto il Gelsasli intendendo portare la propria attività al circo del ghiacciaio nord di Suppa Durek.

Il 13 luglio, mentre quelli della cima della Parete Lisa giungevano in vetta e ridiscendevano per la cresta sud, altri tre alpinisti, Zambonelli, Tersavli e Meng, salirono per la cresta S. il Pilastro d'Angio (3700 m) la bella cima sopra il campo base. A sera tutti gli alpinisti erano riuniti al campo base. L'indomani Zambonelli e de Felichetti lasciavano gli amici iniziando il viaggio di ritorno verso casa. I rimasti smontavano il campo sotto il Gelsasli intendendo portare la propria attività al circo del ghiacciaio nord di Suppa Durek.



La spedizione del G.A.R.S. nel Kurdistan: con i kurdi presso il campo base (2400)

La mostra-concorso fotografica nazionale sul tema "Montagna" avrà luogo il 22 settembre al Palazzo delle Esposizioni in bianco e nero ed a colori. La selezione fra i 400 esemplari sinora pervenuti.

Il 22 settembre al Palazzo delle Esposizioni in bianco e nero ed a colori. La selezione fra i 400 esemplari sinora pervenuti.

Il 22 settembre al Palazzo delle Esposizioni in bianco e nero ed a colori. La selezione fra i 400 esemplari sinora pervenuti.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

### Si è svolta a Courmayeur l'assemblea dell'U.I.A.A.

L'URSS nel sodalizio - La protezione della natura

### Si alza il sipario sul XV Festival di Trento

Iscritte 68 pellicole presentate da 14 Nazioni

### Forti scontri sulle ferrovie per le comitive festive

Le Ferrovie dello Stato accordate per il periodo dal 16 cor. al 31 marzo 1967 una riduzione del 40 per cento sulla tariffa ordinaria per le comitive festive.

### L'Elbrus scalato in motocicletta

Secondo una notizia dell'agenzia "Tass" di Mosca in data 20 agosto, il più alto monte del Caucaso, ossia l'Elbrus, di 5633 metri, è stato raggiunto in motocicletta da un giovane ingegnere dell'Istituto geofisico della montagna di Melchik, Anatoli Berberashvili.

L'U.I.A.A. (Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo) di Ginevra, ha tenuto nei giorni scorsi la sua assemblea annuale a Courmayeur. Per il fatto che alla stessa data si svolgeva ad Aosta il Congresso del Club Alpino Italiano, si è determinata nella stampa italiana una certa confusione tra le due manifestazioni, col risultato che dell'assemblea dell'U.I.A.A. si è parlato poco e poco. Eppure negli anni dell'organizzazione alpinistica internazionale l'assemblea di Courmayeur ha assunto importanza di rilievo storica. In quanto vi si è deciso di ammettere la Federazione italiana della montagna. Occorre ricordare come in passato fosse stato di ostacolo alla ammissione della stessa U.I.A.A. il fatto che gli statuti della suddetta Federazione, allora, prevedevano l'iscrizione di alpinisti che, anch'essi perseguitati dalla stessa scopa del regime sovietico, cioè l'edificazione del socialismo, a cui si era rinvoltato, a suo tempo, un contrasto insanabile col programma dell'Unione internazionale alpinistica, dichiaratamente apolitica.

L'U.I.A.A. (Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo) di Ginevra, ha tenuto nei giorni scorsi la sua assemblea annuale a Courmayeur. Per il fatto che alla stessa data si svolgeva ad Aosta il Congresso del Club Alpino Italiano, si è determinata nella stampa italiana una certa confusione tra le due manifestazioni, col risultato che dell'assemblea dell'U.I.A.A. si è parlato poco e poco. Eppure negli anni dell'organizzazione alpinistica internazionale l'assemblea di Courmayeur ha assunto importanza di rilievo storica. In quanto vi si è deciso di ammettere la Federazione italiana della montagna. Occorre ricordare come in passato fosse stato di ostacolo alla ammissione della stessa U.I.A.A. il fatto che gli statuti della suddetta Federazione, allora, prevedevano l'iscrizione di alpinisti che, anch'essi perseguitati dalla stessa scopa del regime sovietico, cioè l'edificazione del socialismo, a cui si era rinvoltato, a suo tempo, un contrasto insanabile col programma dell'Unione internazionale alpinistica, dichiaratamente apolitica.

Il 23 corrente si sono chiuse le iscrizioni delle opere concorrenti al XV Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione a Trento, che si svolgerà dal 25 corrente al 1° ottobre prossimo. Siamo quindi vicinissimi alla data di inizio del concorso, che si prevede di grande interesse. Infatti il film sono stati presentati da cinematografisti e produttori di 14 Nazioni e precisamente: Austria, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Inghilterra, Italia, Polonia, Romania, Svizzera, U.R.S.S., U.S.A.

Il 23 corrente si sono chiuse le iscrizioni delle opere concorrenti al XV Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione a Trento, che si svolgerà dal 25 corrente al 1° ottobre prossimo. Siamo quindi vicinissimi alla data di inizio del concorso, che si prevede di grande interesse. Infatti il film sono stati presentati da cinematografisti e produttori di 14 Nazioni e precisamente: Austria, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Inghilterra, Italia, Polonia, Romania, Svizzera, U.R.S.S., U.S.A.

Il 23 corrente si sono chiuse le iscrizioni delle opere concorrenti al XV Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione a Trento, che si svolgerà dal 25 corrente al 1° ottobre prossimo. Siamo quindi vicinissimi alla data di inizio del concorso, che si prevede di grande interesse. Infatti il film sono stati presentati da cinematografisti e produttori di 14 Nazioni e precisamente: Austria, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Inghilterra, Italia, Polonia, Romania, Svizzera, U.R.S.S., U.S.A.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

La fortuna invece ha sorriso alla spedizione triestina, che ha trovato la zona pacifica e tranquilla. Il primo tentativo di salita del Cilo Dag fu fatto in aperta rivolta contro il governo curdo. Una lettera di presentazione dell'Ambasciata Italiana ad Ankara è stata sufficiente per ottenere il permesso di salita delle autorità locali. Segue una fascia di 20 km. di profondità. Il 10 il confine irakeno è tuttora interdetto, ma il gruppo prescelto è completamente al di fuori di esso.

Per informazioni rivolgersi a: MONTE ROSA S.p.A. - Via Vicoletti di Montebello 18 - Telefono 70.26.43

### MONTE ROSA

a due ore da Milano  
colla Funivia ALAGNA-PUNTA INDRENE (m. 3260)  
Giorni prefestivi: ultima partenza da Alagna ore 18 (17)  
Giorni festivi: prima partenza da Alagna ore 7 (8)  
(tra parentesi gli orari a partire dal 24 settembre 1966. Corso fuori orario di servizio)



# UNA VITA PER LA MONTAGNA

## Guido Bertarelli



complessi organizzazioni, contribuendo spesso di tasca propria alla carenza di mezzi che alle volte ostacolava la regolarità del lavoro.

La sua passione per i viaggi lo portò a visitare tutti i paesi del bacino del Mediterraneo, dalla Grecia alla Francia, all'Albania, Egitto, Tripolitania, l'Algeria e il Marocco. Nel 1934 varcò l'oceano e visitò gli Stati Uniti, dall'Atlantico al Pacifico. Nel secondo dopoguerra raggiunse Siria, Iraq, India e nel 1958 fece il giro del mondo in aereo, sorvolando e visitando il Giappone, il Messico, il Perù, il Cile, l'Argentina, il Brasile, il Canada e l'Alaska.

Nel periodo più doloroso della nostra storia (agosto 1943) quando la guerra si apprestava a dilaniare l'Italia, venne nominato Reggente del CAI e ne tenne la carica con energia ed alto senso di responsabilità. Nei due anni di caos che scovolarono ogni istituzione, il Club Alpino Italiano rimase ben saldo nelle sue mani ed egli facendo appello ai grandi ideali del sodalizio, riuscì a salvare la compagnia sociale, a contenere le gravi perdite dei rifugi e conseguentemente nel 1945 l'organizzazione continuò al suo successo con un forte aumento di soci ed una disponibilità di fondi e di mezzi che permise il rapido risorgere del CAI.

Egli ebbe una sola ambizione: quella di portare il CAI fuori della burocrazia, tenendolo lontano da ogni ingerenza politica, contenendone l'organizzazione nei limiti di un ente di promozione culturale e di salvataggio dei ideali sociali ed il patrimonio. Per questo dobbiamo essergli grati e ricordarlo come il Presidente che organizzò la sua vita, ma soprattutto per il suo contributo alla ripresa delle spedizioni extratropicali e particolarmente quelle del "K 2", che egli seguì come membro dell'apposita Commissione e come Vice-presidente del CAI.

In questi ultimi anni - malgrado la salute la avesse costretto a limitare le sue molteplici attività - non aveva mai trascurato la sua prediletta sezione di Milano del CAI e le sue responsabilità di Consigliere centrale.

Ma sin ancora permise di ricordarlo negli ultimi mesi della sua vita, quando ebbe l'onore di poter ascoltare per molte ore ogni settimana il racconto della guerra 1915-18 come egli l'aveva combattuta sulle montagne dell'Alta Valle Isina. Semplice, modesto, buono, sempre pronto a mettere in rilievo i suoi collaboratori, le sue guide, i suoi alpini, i suoi sciatori, Lucidissimo nei suoi ri-



Guido Bertarelli, sottotenente sciatore, nel 1915.

cordi, preciso nelle sue citazioni, giunto nei giudici, egli seguì con amore ed attenzione il libro "Guerra d'Aquila" che stava preparando, ma a metà completa disposizione la sua preziosa documentazione fotografica, nel corso degli scritti che man mano gli si disponevano, proprio egli stesso due lunghi capitoli del libro.

La figlia donò per l'ultima volta a Bormio per presenziare alle celebrazioni del S. Matteo e convalida di ritorno il 18 settembre per il fondino regionale degli Alpini.

Non mancherà all'appello a risalire ancora una volta alla «sua» Capanna V Alpina per ritrovare i «Ve» dalle P enne Mozze e rivedere le montagne che furono il più grande amore della sua vita.

Luciano Viazzi

# L'«Operazione Boè» della SAT

## Provenienti da una ventina di Sezioni 150 uomini sono saliti al Pordoi per trasportare materiali a quota 3000

Il problema rifugi è quello che fin dal suo sorgere ha sempre assillato la direzione della SAT. Novant'anni fa, con altri mezzi e altri uomini, così come oggi, i soci e dirigenti attuali. Rifugi che servono non solo ai soci, ma a un numero sempre maggiore di alpinisti e turisti non solo italiani, ma anche stranieri, e che formano una solida ossatura per il turismo nella terra trentina.

Tempi nuovi e rifugi nuovi. I piccoli nidi d'aquila stesi ai piedi delle montagne più belle, ora sono del tutto nuovi, e non solo per quanto riguarda l'aspetto estetico, ma anche per quanto riguarda l'aspetto tecnico. L'attuale rifugio della SAT sul Boè, nel cuore delle meravigliose Dolomiti fusarine.

Da vario tempo la SAT aveva discusso l'acquisto del rifugio e si era fatta premura di acquistare presso una ditta specializzata della valle d'Aosta il prezioso materiale che avrebbe permesso di ricavare un'ampia sala ed altri servizi, necessari al rifugio dopo la costruzione dell'impianto funiviario che dal passo Pordoi solleva fino al Sasso di Pordoi, alla distanza d'un'ora e mezzo dal nostro rifugio.

Il materiale, per circoscrizioni varie, si trovava da un paio d'anni nei pressi della stazione d'arrivo della funivia. Vari furono i tentativi fatti presso varie autorità per trovare il modo di trasportare l'imponente e pesante materiale presso il rifugio, diverse circostanze non consentivano la cattiva volontà, impedivano, ad esempio, l'impiego di elicotteri che avrebbero potuto risolvere il problema in brevissimo tempo. Ad onor del vero ci era messa anche una compagnia d'alpinisti, aspi-

essi erano in gruppi ben numerosi di soci: con oltre 20 la Sosa, Fondo, Borgo; con oltre 10 Mezzocorona e Caldonazzo; con numeri variati sotto la decina Mezzolombardo, Presanno, Lavis, S. Michele, Leivico, Alta Val di Sole, Rovereto, Cembra, Trento, Mattarello.

E tutti hanno fatto il massimo sforzo, e un senario che il ghiaccio stesso sulle rocce aveva reso inaccessibile, che la neve aveva a tratti impedito in zone dove si sprofondava fino al ginocchio, con pesi

anche oltre 50 kg., ingombranti e malagevoli, percorrendo anche due o tre volte il tratto fra il Piz Boè e Sasso Pordoi (tre ore per viaggio fra andata e ritorno) ad un'altitudine di oltre 3000 metri.

Ma ciò dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, la vitalità di questa associazione che da oltre novant'anni opera per il bene dell'alpinismo non solo, ma di tutto il turismo

delles provincie di Trento. Associazione che vive in condizioni economiche non floride, sostenute soltanto dalla forza degli ideali ereditati dai pionieri, alleanza non certo in rapporto all'opera disinteressata e continua che essa attua nella provincia.

E' indubbio che fin che al centro e in periferia ci sono ancora uomini come quelli che si sono offerti per l'operazione Boè, la SAT potrà ancora camminare sulle direttrici già tracciate e indicate dai vecchi, ma quando tali uom-

ni venissero a mancare, a tutto il nostro paese mancherebbe una forza insostituibile nel campo delle infrastrutture alpinistiche turistiche della nostra montagna.

Quirino Bezzi

### Al passo di Monte Moro sfalata della Madonna della neve

Il 5 agosto è scorso stata inaugurata al passo di Monte Moro (circa m. 3000) la nuova Capanna. Una signora, alta (altezza: metri 5,00) compresa l'auveola, sopra un basamento in muratura di metri della Madonna della neve.

Il monumento si innalza proprio sulla cresta rocciosa che fa da confine fra la valle Anzica e la val di Saas. Non si vede da Mezzocorona; appare solo quando si esce dalla stazione superiore della funivia Alpe Bimonte Moro.

La statua è opera dello scultore Giuseppe Banda di Samarate (Varese); pesa complessivamente 10 quintali.

L'iniziativa è dovuta alla società Funivia San Maurizio - il cui presidente Carlo Sosa e il vice Giuseppe Romano, erano presenti alla cerimonia inaugurale, organizzata dall'intervento di mons. Vittorio Vola della diocesi vescovile di Novara, che ha celebrato in Messa, dal generale Lavatelli e Patronati, dall'on. Perino Azimonti, dal sindaco di Mezzocorona Gino Travoloni e da Carlo Ravasio presidente dell'Associazione di Sogghionno.

Il Consiglio nazionale della Ricerca - precisa il prodotto di legge - designerà propri rappresentanti, a fornire locali e Segreteria per almeno 2 rimborsi all'anno. La Federazione sarà completa con un rappresentante di ciascuno dei seguenti enti: Accademia Nazionale dei Lincei, C.A.I., T.C.I., Italia Nostra, Pro Natura Italiana.

Guido Bertarelli ed il lascio, ma il suo ricordo e soprattutto le sue opere tutte dedicate alla montagna, rimarranno vive per sempre nel cuore di coloro che lo conobbero e che lo amarono.

Era nato a Milano il 13 dicembre 1890 e la sua attività alpinistica ebbe inizio nel 1900 con ascensioni sulle più classiche vette delle Alpi. Dal 1908 fu tra i pionieri dello «sky», organizzando un gran numero di gite ed escursioni invernali e primaverili, non limitando la propria attività alpinistica agli appassionati della città, ma portando con la creazione della «Valigiana» lo sci soprattutto fra i montanari.

Questo rapporto fu la base per la formazione (nel 1918) del Battaglione Sciatori Monte Ortles, di cui avrebbe comandato la 306.a Compagnia. Sotto la direzione del maggiore Colaratti preparò il servizio di sci per il S. Matteo, il più alto combattimento del mondo, considerato ancor oggi un classico esempio di tecnica militare alpina.

Egli fu - scrive l'ing. Paolo Robbati, suo commissario in guerra - non solo uno dei più audaci ufficiali alpini che combatterono valorosamente nella zona Ortles-Cevedale, ma pure il coordinatore e l'esecutore della sistemazione definitiva di quelle altissime vette, grazie anche alle sue spesse e valentissime «Valigiane» prima della guerra.

Al termine del conflitto alpinistico con lunghi viaggi in bicicletta e motocicletta, percorrendo l'Italia e l'Europa con entusiasmo promosse gli sciatori, fu il Viceré Vittorio Bertarelli fondatore del Touring.

Nel luglio 1915 s'arruolò volontario nel 5. Alpini e viene assegnato (senza neppure un giorno di caserma) sul più impervio settore del nuovo fronte, il gruppo dell'Ortles-Cevedale. Dopo breve permanenza nel Battaglione Tirano, veniva scelto per il comando di un plotone della «Centuria Valtellina». Il primo reparto di arditi-alpinisti e partecipò a tutte le azioni di questi formidabili e comandati, che agivano entro le linee nemiche superando le più aspre difficoltà della montagna.

Nel 1920 venne nominato Presidente del S. Club Milano, carica che tenne per quattro anni. Fu tra i fondatori della Federazione Italiana della Scia divenuta in seguito Presidente (1928).

Nel periodo che va dal 1920 al 1940 dedicò la sua attività al Club Alpino Italiano, sia come Presidente della Sezione di Milano, sia come Consigliere centrale e per i suoi rapporti con il Touring Club prometteva nel 1933 l'istituzione della «Guida dei Monti d'Italia», che ha raggiunto oggi (escludendo le ristampe) nel 4. aggiornamento il ventunesimo volume.

«Guerra d'aquila» allo Stelvio - Ortles - Cevedale

L'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) che ha già pubblicato negli scorsi anni, con notevole successo, il libro «La Alpi» del col. Bassano, ha voluto far seguire «Stella alpina» promotori dell'iniziativa il volume di Luciano Viazzi «Guerra d'aquila allo Stelvio - Ortles - Cevedale».

Con riferimento all'opera apparso sul n. 4 dello «Scarpone» (18 luglio) del titolo - In Alta Valle Isina iniziative patriottiche ed alpinistiche, rendiamo noto ai lettori che hanno già prenotato il volume che la loro prenotazione rimane valida alle seguenti condizioni di favore: di sconto sul prezzo di copertina.

Il libro, che avrà le moderne caratteristiche del precedente sulla «Guerra Bianca in Adamello» con preziosi disegni (oltre 350) e fotografie completamente inedite (circa 100) pertinenti a scopi e scopi, operativi delle diverse battaglie, copertina in tutta tela e sovraccopertina a colori, edizione lussuosa come le precedenti, avrà un prezzo di copertina non superiore alle L. 3.000.

A tutti coloro che ne hanno già fatto richiesta o che presenteranno al più presto il volume, il nostro ufficio commerciale ed indirizzo all'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) riceveranno il libro a domicilio, a mezzo posta con lo sconto del 10% sul prezzo di copertina.

Non basterebbe sfuggire l'occasione di leggere le straordinarie imprese alpinistiche e militari, e militari, sulle più alte posizioni del nostro fronte nella guerra 1915-18, l'ultima guerra romantica ed eroica che vide alpini e scialisti breccia fronteggiarsi valorosamente allo stesso punto stesso dell'Alta Adige.

«Guerra d'aquila» allo Stelvio - Ortles - Cevedale

L'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) che ha già pubblicato negli scorsi anni, con notevole successo, il libro «La Alpi» del col. Bassano, ha voluto far seguire «Stella alpina» promotori dell'iniziativa il volume di Luciano Viazzi «Guerra d'aquila allo Stelvio - Ortles - Cevedale».

Con riferimento all'opera apparso sul n. 4 dello «Scarpone» (18 luglio) del titolo - In Alta Valle Isina iniziative patriottiche ed alpinistiche, rendiamo noto ai lettori che hanno già prenotato il volume che la loro prenotazione rimane valida alle seguenti condizioni di favore: di sconto sul prezzo di copertina.

Il libro, che avrà le moderne caratteristiche del precedente sulla «Guerra Bianca in Adamello» con preziosi disegni (oltre 350) e fotografie completamente inedite (circa 100) pertinenti a scopi e scopi, operativi delle diverse battaglie, copertina in tutta tela e sovraccopertina a colori, edizione lussuosa come le precedenti, avrà un prezzo di copertina non superiore alle L. 3.000.

A tutti coloro che ne hanno già fatto richiesta o che presenteranno al più presto il volume, il nostro ufficio commerciale ed indirizzo all'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) riceveranno il libro a domicilio, a mezzo posta con lo sconto del 10% sul prezzo di copertina.

«Guerra d'aquila» allo Stelvio - Ortles - Cevedale

L'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) che ha già pubblicato negli scorsi anni, con notevole successo, il libro «La Alpi» del col. Bassano, ha voluto far seguire «Stella alpina» promotori dell'iniziativa il volume di Luciano Viazzi «Guerra d'aquila allo Stelvio - Ortles - Cevedale».

Con riferimento all'opera apparso sul n. 4 dello «Scarpone» (18 luglio) del titolo - In Alta Valle Isina iniziative patriottiche ed alpinistiche, rendiamo noto ai lettori che hanno già prenotato il volume che la loro prenotazione rimane valida alle seguenti condizioni di favore: di sconto sul prezzo di copertina.

Il libro, che avrà le moderne caratteristiche del precedente sulla «Guerra Bianca in Adamello» con preziosi disegni (oltre 350) e fotografie completamente inedite (circa 100) pertinenti a scopi e scopi, operativi delle diverse battaglie, copertina in tutta tela e sovraccopertina a colori, edizione lussuosa come le precedenti, avrà un prezzo di copertina non superiore alle L. 3.000.

A tutti coloro che ne hanno già fatto richiesta o che presenteranno al più presto il volume, il nostro ufficio commerciale ed indirizzo all'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) riceveranno il libro a domicilio, a mezzo posta con lo sconto del 10% sul prezzo di copertina.

Il libro, che avrà le moderne caratteristiche del precedente sulla «Guerra Bianca in Adamello» con preziosi disegni (oltre 350) e fotografie completamente inedite (circa 100) pertinenti a scopi e scopi, operativi delle diverse battaglie, copertina in tutta tela e sovraccopertina a colori, edizione lussuosa come le precedenti, avrà un prezzo di copertina non superiore alle L. 3.000.

A tutti coloro che ne hanno già fatto richiesta o che presenteranno al più presto il volume, il nostro ufficio commerciale ed indirizzo all'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) riceveranno il libro a domicilio, a mezzo posta con lo sconto del 10% sul prezzo di copertina.

Il libro, che avrà le moderne caratteristiche del precedente sulla «Guerra Bianca in Adamello» con preziosi disegni (oltre 350) e fotografie completamente inedite (circa 100) pertinenti a scopi e scopi, operativi delle diverse battaglie, copertina in tutta tela e sovraccopertina a colori, edizione lussuosa come le precedenti, avrà un prezzo di copertina non superiore alle L. 3.000.

A tutti coloro che ne hanno già fatto richiesta o che presenteranno al più presto il volume, il nostro ufficio commerciale ed indirizzo all'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) riceveranno il libro a domicilio, a mezzo posta con lo sconto del 10% sul prezzo di copertina.

Il libro, che avrà le moderne caratteristiche del precedente sulla «Guerra Bianca in Adamello» con preziosi disegni (oltre 350) e fotografie completamente inedite (circa 100) pertinenti a scopi e scopi, operativi delle diverse battaglie, copertina in tutta tela e sovraccopertina a colori, edizione lussuosa come le precedenti, avrà un prezzo di copertina non superiore alle L. 3.000.

A tutti coloro che ne hanno già fatto richiesta o che presenteranno al più presto il volume, il nostro ufficio commerciale ed indirizzo all'Editore Manfrini di Rovereto (Trento) riceveranno il libro a domicilio, a mezzo posta con lo sconto del 10% sul prezzo di copertina.

# UNA SINGOLARE INIZIATIVA MONTANA

## «Bivacco notturno» sul Penna

### SERGIO CROCE pioniere del turismo appenninico

In una notte del scorso agosto, sotto una pianissima falce, si è svolto uno dei più originali iniziative del turismo appenninico. Il bivacco notturno sul Penna, a 2500 metri sulla propaggine della Chiavari a Borgonovo, ha creato un completo vermicolo. Tutto il più duro, nel bosco di faggi poco sotto la Colonna Devini, un'attività di ricerca, si è svolta in un'atmosfera di grande interesse.

Il bivacco notturno sul Penna, a 2500 metri sulla propaggine della Chiavari a Borgonovo, ha creato un completo vermicolo. Tutto il più duro, nel bosco di faggi poco sotto la Colonna Devini, un'attività di ricerca, si è svolta in un'atmosfera di grande interesse.

Il bivacco notturno sul Penna, a 2500 metri sulla propaggine della Chiavari a Borgonovo, ha creato un completo vermicolo. Tutto il più duro, nel bosco di faggi poco sotto la Colonna Devini, un'attività di ricerca, si è svolta in un'atmosfera di grande interesse.

Il bivacco notturno sul Penna, a 2500 metri sulla propaggine della Chiavari a Borgonovo, ha creato un completo vermicolo. Tutto il più duro, nel bosco di faggi poco sotto la Colonna Devini, un'attività di ricerca, si è svolta in un'atmosfera di grande interesse.

**MAL DI DENTI**  
SUBITO UN CACHET  
**KNAPP**

**«Guerra d'aquila»**  
allo Stelvio - Ortles - Cevedale

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE  
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000.000 RISERVA L. 9.350.000.000

**S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA -**  
**FELIXELLA**  
Le camicie dello Sportivo!  
La camicia del K 2

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario diurno: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 12. Sabato mattina e venerdì dalle 9 alle 21 alle 23.30. Telef.: 808.431 - 898.871

Prossime gite

Cima Brenta

24-25 settembre

Sabato 24 settembre - ore 11: partenza da Piazza S. Stefano; ore 18 arrivo a Madonna di Campiglio (metri 1522); proseguimento per Rif. Taccoletti (m. 2260) in ore 2,30 circa; cena e pernottamento.

Domenica 25 settembre

ore 5: sveglia e prima colazione; ore 8: partenza dal Rifugio; ore 9 circa: arrivo in vetta Cima Brenta (m. 3195).

Prossime gite

Pizzo Verona

8-9 ottobre

Sabato 8 ottobre: ore 14.30 partenza da piazza S. Stefano; ore 18.30 arrivo a Campo Gera (m. 2624), ore 19.30 arrivo al Rif. Bignami (m. 2400); cena e pernottamento.

Domenica 9 ottobre

ore 4.30 sveglia e 1.ª colazione; ore 5.30 partenza da Rif. Bignami; ore 10 circa: arrivo in vetta al Pizzo Verona (m. 3459).

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Prossime gite

Monte Laureana

15-16 ottobre

Dopo la riuiscita in gita alla Scheggia, che fece conoscere il versante a nord della Valle Vigezzo, questa gita porterà nell'immediato versante sud della pittoresca regione.

Sezione U.G.E.T.

Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 53.79.83

25 SETTEMBRE FESTA DELLE GUIDE

Causa disguido postale non è pervenuto il notiziario UGET. Si comunica al soci che il 22 corrente al Salone della Montagna verrà inaugurato uno stand della Sezione. Domenica 25 settembre al Rif. Guido Rey si avrà luogo la festa delle guide. Programmi dettagliati in sede.

Sci CAI-U.G.E.T.

Giovedì 20 OTTOBRE - ore 21.30 SALONE SOCIALE - GALLERIA SUBALPINA ASSEMBLEA ANNUALE

Ordine del Giorno: Relazione attività stagione sciistica 1965-66. Elezione del Presidente - 2 vice-presidenti - 6 consiglieri.

Programma attività agonistica 06-07. Scuola domenicale di sci. Teatralità. Valci.

SONO INVITATI SOCI E SIMPATIZZANTI

Gr. Speleologico Piemontese CAI-UGET

I due campi di Margherita e di Saragolla sono stati attivati nel periodo estivo. Per questo è stato tenuto in programma il corso di speleologia. Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Vita della SAT

SEZIONE DI ROVERETO. - La gita di quest'anno, con metà il gruppo del Monte Bianco, è stata favorita da tre giornate di tempo splendide. Partecipanti hanno raggiunto Entrées nella prima ora del pomeriggio e sono saliti al Rif. Torino. Il giorno seguente hanno effettuato la traversata della valle Bianca, sul ghiacciaio, sino all'Alpide del Midoletto al rif. Torino per la traversa via.

Il 7 agosto discesa a Courmayeur, visita ad Assa, incontro non previsto a Pont Saint-Martin con Franco Cimozzi, Enrico Mattaroni e G. Vignati. Tre saliti di ritorno dal Cervino: ritorno a Rovereto in serata.

Il programma gita prevede quattro tappe: 1.° quella di quella di C.A.R. Alto.

Sulla Casa Alpina della Sezione, sorta a fianco del Rifugio, sono stati organizzati i corsi di preparazione per la stagione invernale. Il corso si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Lucca

Quest'anno i soci hanno compiuto una nuova gita alle Alpi Grate dove hanno scalato il Gran Paradiso. La compita, composta da 15 alpinisti, era diretta dal prof. Piero Lanzetta e Piero Biondi. Lasciando il punto base nelle splendide valli del Parco nazionale sono state abbastanza favorite dal tempo.

Il 7 agosto discesa a Courmayeur, visita ad Assa, incontro non previsto a Pont Saint-Martin con Franco Cimozzi, Enrico Mattaroni e G. Vignati. Tre saliti di ritorno dal Cervino: ritorno a Rovereto in serata.

Il programma gita prevede quattro tappe: 1.° quella di quella di C.A.R. Alto.

Sulla Casa Alpina della Sezione, sorta a fianco del Rifugio, sono stati organizzati i corsi di preparazione per la stagione invernale. Il corso si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

La seconda fase, di carattere pratico, si svolgerà il 26 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

Il corso si svolgerà in due fasi: la prima, di carattere teorico, si svolgerà il 25 settembre, raduno al Rif. Forri di Trona della Sottosezione di Pinerolo.

L'abito non fa la Guida

Puntatori di jostagno, calze rosse, camicia di flanella a disegni scozzesi, un'andatura volutamente un po' inarcata; da conquistatore di montagne, un linguaggio scuro come il granito, un accento abruzzese, cioè al bronzo. Parlava anche con quel tipico accento abruzzese, il dialetto, di essere una guida, la guida Carlo Fabre di Champloux, per essere precisi. Ma non era Carlo Fabre e men che meno una guida. Un semplice abruzzese, un abruzzese di Champloux, un abruzzese di Champloux.

Si presentò agli albergatori ed ai negozianti, raccogliendo denaro ed indumenti da destinare ai familiari dei caduti in montagna. A Rhenus Notre Dame, a Courmayeur, il negozio dell'artigianato in Agnello, e chissà ancora dove non ha trovato difficoltà a farsi consegnare soldi e vestimenti.

Ha speso sulle famiglie che si trovano in difficoltà, perché il loro sostegno è perito mentre scendeva, si è sfregiato, non c'è più. Non è il primo che imbroglia in nome della beneficenza; né sarà l'ultimo.

Il Comitato valdostano guide e portatori del CAI ha fatto notare che l'elenco delle guide e dei portatori sta diminuendo a frequenze nei rifugi, e che ogni volta che è partito un libretto di riconoscimento, non esiste quella di quel nome a Champloux.

È stato un facile imbroglio, perché in fiducia nelle guide e nei portatori è colata la loro moralità e l'istintiva morale sono proterbi.

Non è l'abito che fa la guida.

La Sezione alpina di Champloux ha fatto notare che l'elenco delle guide e dei portatori sta diminuendo a frequenze nei rifugi, e che ogni volta che è partito un libretto di riconoscimento, non esiste quella di quel nome a Champloux.

È stato un facile imbroglio, perché in fiducia nelle guide e nei portatori è colata la loro moralità e l'istintiva morale sono proterbi.

Non è l'abito che fa la guida.

La Sezione alpina di Champloux ha fatto notare che l'elenco delle guide e dei portatori sta diminuendo a frequenze nei rifugi, e che ogni volta che è partito un libretto di riconoscimento, non esiste quella di quel nome a Champloux.

È stato un facile imbroglio, perché in fiducia nelle guide e nei portatori è colata la loro moralità e l'istintiva morale sono proterbi.

Non è l'abito che fa la guida.

La Sezione alpina di Champloux ha fatto notare che l'elenco delle guide e dei portatori sta diminuendo a frequenze nei rifugi, e che ogni volta che è partito un libretto di riconoscimento, non esiste quella di quel nome a Champloux.

È stato un facile imbroglio, perché in fiducia nelle guide e nei portatori è colata la loro moralità e l'istintiva morale sono proterbi.

Non è l'abito che fa la guida.

La Sezione alpina di Champloux ha fatto notare che l'elenco delle guide e dei portatori sta diminuendo a frequenze nei rifugi, e che ogni volta che è partito un libretto di riconoscimento, non esiste quella di quel nome a Champloux.

È stato un facile imbroglio, perché in fiducia nelle guide e nei portatori è colata la loro moralità e l'istintiva morale sono proterbi.

Non è l'abito che fa la guida.

La Sezione alpina di Champloux ha fatto notare che l'elenco delle guide e dei portatori sta diminuendo a frequenze nei rifugi